

IL LIBRO. La rottura fra Bossi e Berlusconi nella nuova edizione del saggio di Diamanti

Abbiamo impiegato quasi dieci anni a prendere sul serio la Lega, a comprendere che non si trattava di un fenomeno effimero, ma, al contrario, capace di provocare profondi mutamenti nel comportamento elettorale e nel sistema politico italiano. Ma, agli occhi di gran parte degli attori e dei commentatori politici, pochi mesi sembrano essere stati sufficienti a riportarla nel limbo dal quale essa era uscita dopo le elezioni politiche del 1992. A partire dai primi mesi del 1994 e con maggior convinzione dopo il voto del 27 e 28 marzo 1994 i giudizi riguardanti non solo il presente e il futuro, ma anche il passato della Lega, riecheggiano molti dei toni e dei temi che accompagnarono la sua insorgenza e la sua ascesa. La Lega viene, cioè, presentata di nuovo come l'inconsapevole beneficiaria della crisi che, a partire dagli anni Ottanta, ha investito il sistema politico italiano. Le si riconosce, al più, il ruolo di «guastatrice» del sistema e di appiastita per altri fenomeni politici - Forza Italia e Alleanza nazionale - ben più solidi e, soprattutto, più coerenti con le chiavi di lettura maggiormente usate per spiegare gli orientamenti elettorali dei cittadini: l'emergere di una cultura politica di destra, radicata nella società e l'importanza crescente del mass-media come canali di formazione del consenso. Ne consegue, mi pare, la tentazione di «rimuovere» il fenomeno leghista, come un'onda anomala, o meglio come il punto di congiunzione, essenziale quanto effimero, nel passaggio del sistema politico italiano dall'era della stabilità all'era dell'instabilità. Si tratta, però, di una tentazione pericolosa, perché rischia da un lato di ostacolare l'esatta comprensione dei mutamenti avvenuti e dall'altro di far sottovalutare il ruolo che l'attore politico Lega ha giocato in passato e che può ancora, seppure in termini più limitati, giocare nel futuro.



Una manifestazione di aderenti alla Lega

Uliano Lucas

La Lega dopo il Polo

carsene più, il motto attribuito a uno degli uomini politici più fortunati: «Quello che gli uomini d'affari non capiscono, è che, esattamente come loro trattano in petrolio, io tratto in voti». Ovviamente, quando si parla di «trattare in voti, come in petrolio» non si intende evocare la realtà del voto di scambio clientelare, secondo il quale il voto viene concretamente acquistato in cambio di benefici individuali o di gruppo. Si intende, piuttosto, configurare una realtà nella quale l'uomo politico agisce da «imprenditore», seguendo una razionalità economica, applicando alla competizione elettorale le regole e le tecniche della competizione di mercato.

La differenza rispetto all'attore politico Lega è evidente ed è tutta nel diverso grado di coinvolgimento nella società: la Lega ne è immersa, in parte imprigionata; Berlusconi ne è targeamente esterno. La Lega si rivolge, invece, alla società seguendo una razionalità di tipo economico, quasi si trattasse di un pubblico di consumatori, dei quali essa capta le domande e ridefinisce le preferenze, potendo disporre, a tal fine, di competenze, tecniche e mezzi di comunicazione efficaci e potenti.

La Lega, in fondo, è figlia della crisi dei tradizionali partiti di massa, di cui riproduce e aggiornando

Sta per uscire, per Donzelli, la nuova edizione del saggio «La Lega. Geografia, storia e sociologia di un soggetto politico» di Ilvo Diamanti. Il libro, primo studio analitico del movimento politico di Bossi, si arricchisce di una nuova introduzione e di un nuovo capitolo dedicati al delicato passaggio della Lega dall'accordo con Forza Italia all'uscita dal Polo. Dalla nuova introduzione, pubblichiamo un estratto sulle differenze fra Lega e Forza Italia.

ILVO DIAMANTI

alcuni fra i tratti fondamentali: il rapporto con il territorio, la richiesta di identificazione nel partito e nei suoi principi ispiratori (il territorio, anzitutto), la socializzazione dei militanti e dei simpatizzanti attraverso strutture organizzative settoriali. Forza Italia, invece, è organizzazione «aziendale» al servizio del leader: non ha storia, non ha legami territoriali e le sue agenzie locali - i club - fungono non da centri di partecipazione, ma da collettori del consenso e da centri di reclutamento, attivi solo in campagna elettorale. Essa, peraltro, produce e comunica a sua volta valori: la famiglia, l'ordine, la stabilità, l'impresa, l'anticomunismo. E si serve, a questo fine, dei mass media e degli strumenti più sofisticati

di rilevazione delle opinioni. Vende valori tradizionali servendosi di strumenti e tecniche di marketing d'avanguardia.

Ma non è mia intenzione spostare l'attenzione dalla Lega a Forza Italia. Mi interessa, invece, sottolineare i punti di contatto e di distacco fra i due soggetti, in quanto da ciò è possibile trarre spunto per dare significato e logica a quel che è cambiato nel sistema politico, nel suo assieme. In comune questi soggetti politici hanno soprattutto la capacità di comunicare con la società su base nuove, attribuendo molta importanza alla leadership individuale, con modelli organizzativi e di comunicazione nuovi, trasmettendo valori diversi rispetto a quelli dominanti, ovvero pro-

ponendo fine alla rendita di posizione della Lega. Essa, infatti, smette di essere l'unico soggetto dell'offerta politica capace di cogliere e di produrre novità. Altri soggetti, a questo proposito, si rivelano, in alcuni casi, più abili o comunque più attrezzati di lei. Essa deve, inoltre, misurarsi con un ambiente sociale e politico che evolve in direzioni che non le sono favorevoli, anche perché altri, e non più lei, ne dettano l'orientamento. La Lega, di conseguenza, assiste al declino dei suoi temi privilegiati (il territorio, l'antitesi verso le istituzioni e il sistema politico tradizionale), mentre le sue basi organizzative subiscono l'impatto della crisi sia al centro (nel gruppo parlamentare, ampio ed eterogeneo) che in periferia (per il contrasto fra i gruppi dirigenti delle diverse aree regionali). Per far fronte alle sfide degli altri attori politici e alla crisi che ne scuote il retroterra sociale, essa tende, così, a differenziarsi ancora, seguendo la medesima traccia indicata dal suo nuovo alleato-concorrente: Berlusconi. Essa, cioè, perde i tratti di «nuovo partito di massa» per trasformarsi in organizzazione al servizio del leader, meno ideologica rispetto al passato, meno vincolata alla società, al territorio e ai suoi mutamenti. Di viene la «Lega di Bossi», così come a destra Forza Italia è il partito di Berlusconi, Alleanza nazionale l'organizzazione di Fini; così come le formazioni più o meno consolidate che si muovono a centrosinistra cercano di aggregarsi attorno alla figura di Prodi.

Ciò significa che, a differenza del passato, la Lega deve adattarsi a un contesto socio-politico che altri soggetti, assai più di lei, hanno contribuito a disegnare.

La fine del monopolio

La fine del «monopolio» dell'offerta di cambiamento politico espresso dalla Lega ha, peraltro, comportato anche la fine della «lice condizione di chi, scegliendola come «osservatorio privilegiato», aveva potuto cogliere e prefigurare le tendenze e i mutamenti del sistema politico italiano nell'insieme. Oggi guardare alla Lega non basta più. Occorre tenere sotto controllo molte più situazioni, molti più attori. Tuttavia, il fatto che altri soggetti politici abbiano occupato il centro del sistema non può giustificare la tendenza a «rimuovere» il fenomeno leghista, ovvero a svalutare il ruolo passato, ma anche le possibili prospettive.

LUTTO NELL'ARTE

Savelli, pittore del bianco

Angelo Savelli se ne è andato silenziosamente nella notte di giovedì scorso a 84 anni, a meno di un paio di mesi dall'apertura della sua importante antologica al Pecci di Prato, e dalla compimento della sua presenza alla Biennale veneziana nell'ambito della partecipazione italiana. A Venezia una sala l'aveva avuta nell'edizione 1964 della Biennale e vent'anni dopo il Pac di Milano aveva documentato il suo lavoro di tenace e immaginoso «poeta del non-colore». Del bianco in soluzioni pittoriche diverse per configurazione e supporto materico, il bianco su bianco, e poi sempre più tese superficiali, praticato fin dall'inizio degli anni Sessanta.

Ma l'avventura creativa di Savelli veniva in realtà da lontano. Calabrese emigrato (nato a Pizzo Calabria nel 1911), si era installato a Roma nel 1930. E all'inizio degli anni Quaranta era entrato nel vivo del dibattito più maturo della «scuola romana» con un proprio marchio, passionale accento espressionista: personali a Roma, a Milano, a Genova e una presenza alla Quadriennale del 1943 sono testimonianze di questo lavoro. Ma un deciso mutamento negli orizzonti della sua ricerca lo ha provocato un viaggio a Parigi del 1948. E da allora il rinnovamento è stato radicale, in favore di una pittura sostanzialmente tutta di segno, liberamente evocativa, in un fervore immaginativo assai acceso. Quindi, si era trasferito a New York nel 1954, intendendo rapporti con l'azione meno clamorosa dell'avanguardia orientale, anziché all'espressionismo astratto, verso una scrittura pittorica di estrema essenzialità.

Matura così nel giro di alcuni anni la sua vocazione al monocromatismo bianco, alla quale viene sempre più confidando una tensione lirica inquietata ma sostanzialmente ormai distesa in analogie compositive formali, realizzate inizialmente attraverso particolari rilievi litografici, bianco su bianco. «Io vedo con occhi bianchi. Io penso con bianca mente. Io agisco con bianche mani in un bianco corpo. Io cammino in un bianco mondo. Io respiro in bianco cielo. Io sono in alto su una bianca montagna e sto guardando giù profondamente... annotava nel 1963.

Il suo lavoro, insomma, mira ad una ascesi bianca nell'essenzialità estrema della pittura che ormai spoglia di corpo si fa pura, tersa superficie, avo la devozione immaginativa alla smisurata ampiezza virtuale evocativa del «non-colore» è radicale e assoluta, in un continuo confronto con un livello di estrema rarefazione lirica.

Enrico Crispolti

DA LUGLIO A SETTEMBRE CON L'UNITA' VACANZE OTTO CROCIERE CON LA NAVE SHOTA RUSTALEVI

GLI ITINERARI

- DAL 23 AL 29 LUGLIO (sette giorni)**
TUNISIA MALTA CORSICA
Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta, Midna, escursione di una intera giornata a Malta, Ajaccio pomeriggio libero.
- DAL 29 AL 4 AGOSTO (sette giorni)**
BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA
Le escursioni facoltative: Palma di Maiorca, Grotte del drago, Barcellona, Camargue, Nimes-Ponte del Gard, Arles ed i "Baux" di Provenza, Ajaccio pomeriggio libero.
- DAL 4 AL 10 AGOSTO (sette giorni)**
TUNISIA MALTA CORSICA
Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta, Midna, escursione di una intera giornata a Malta, Ajaccio pomeriggio libero.
- DAL 10 AL 22 AGOSTO (tredici giorni)**
GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE
Le escursioni facoltative: Atene, Monasteri delle Meteore, Monte Pelion, Istanbul by night (un pernottamento sulla nave), visita di Istanbul di una intera giornata, visita di Istanbul di mezza giornata, gita in battello sul Bosforo.

- DAL 22 AL 27 AGOSTO (sei giorni)**
TUNISIA MALTA
Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta-Midna, escursione di una intera giornata a Malta.
- DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE (sette giorni)**
TUNISIA MALTA CORSICA
Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta-Midna, escursione di una intera giornata a Malta, Ajaccio pomeriggio libero.
- DAL 2 AL 10 SETTEMBRE (nove giorni)**
MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA
Le escursioni facoltative: Casablanca, Rabat, Marrakesch (intera giornata), Siviglia (intera giornata), Granada (intera giornata), Malaga, Costa del Sol e Torremolinos, Alicante pomeriggio libero.
- DAL 10 AL 17 SETTEMBRE (otto giorni)**
BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA
Palma di Maiorca visita della città, le Grotte del Drago, serata al Barbacoe, serata al casinò, Port Mahon (Minorca) giro dell'isola, visita di Barcellona al mattino e pomeriggio a disposizione, Camargue, Nimes Ponte del Gard con visita dei "Baux" di Provenza (intera giornata), Ajaccio pomeriggio a disposizione.

Tutte le otto crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione		1	2	3	4	5	6	7	8
CAT	Tipologia Cabine	Del 23/07 al 29/07	Del 29/07 al 04/08	Del 04/08 al 10/08	Del 10/08 al 16/08	Del 16/08 al 22/08	Del 22/08 al 28/08	Del 28/08 al 03/09	Del 03/09 al 09/09
N	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	550	600	600	1.450	490	530	750	620
M	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	670	730	730	1.750	580	640	900	750
L	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	890	970	970	2.200	750	850	1.200	990
I	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	940	1.030	1.030	2.300	800	890	1.270	1.050
H	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	730	790	790	1.800	630	680	970	800
G	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	990	1.090	1.090	2.400	850	940	1.340	1.100
F	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	780	850	850	1.900	650	740	1.050	870
E	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.380	1.150
D	Con finestra a 2 letti bassi	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590	1.300
C	Con finestra a 2 letti sovrapposti	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.390	1.150
B	Con finestra a 2 letti bassi	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590	1.300
A	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	1.900	2.000	2.000	4.500	1.600	1.800	2.500	2.100
Spese d'iscrizione (tassa d'imbarco e sbarco incluse)		100	100	100	140	100	100	100	100

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago: durante il giorno potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sala lettura, la sauna, ecc. Nella sera feste tutte le sere musica dal vivo e cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste tutto è incluso nella quota di partecipazione, così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N SHOTA RUSTALEVI
CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Shota Rustalevi della Black Sea Shipping Co. è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra), con servizi privati

(doccia/wc), aria condizionata, telefono, filodiffusione.

La GIVER VIAGGI propone queste crociere estive con la propria organizzazione di bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano.

Stazza lorda 20.000 tonnellate; anno di costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991.

- Lunghezza mt. 176 • Velocità 20 nodi
- Passeggeri 600 • 3 Ristoranti

Area fumatori e non fumatori
Turni unico al ristorante

7 Bar • Sala feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Biblioteca • Boutique • Parrucchiere per Signora e Uomo • Sigla Telegrafica UUGF • Tel./Fax: 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite): 0581/1400253.

La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

Uso Singole - Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa la cat. L).

Uso tripla - Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento del 20% sulla quota (esclusa la cat. N).

Riduzione ragazzi - Fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

Sistemazione ragazzi - Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Speciali sposi - Per i viaggi di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.

L'UNITA' VACANZE
MILANO - Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522 - Telex 335257
informazioni anche presso le Federazioni del Pds